

La grande manifestazione unitaria alla Basilica di Massenzio

Il solenne impegno degli antifascisti: «Ci batteremo per la libertà spagnola»

GAROSCI: «Soltanto la pastorale dei vescovi dà una falsa legittimità al regime franchista» - **LONGO:** «Il governo italiano deve condannare il franchismo» - **MARZOCCHI:** «Il fascismo è in Spagna e nella Germania di Bonn» - **ALVAREZ:** «Il popolo spagnolo continua a lottare contro la dittatura» - **NENNI:** «Con Hitler e Mussolini, anche Franco doveva essere spazzato via»

(Continuazione dalla 1. pagina)

premeditato: la strada dei Fori Imperiali, infatti, era stata bloccata con camion, per impedire il libero deflusso dei manifestanti, creare ingorghi e avere il pretesto per «interventire». Numerosi i contusi, vittime della furia poliziesca: una cinquantina i feriti. I delegati stranieri avranno qualcosa da raccontare quando torneranno nei loro paesi: che, cioè, la classe dirigente democristiana e con il dittatore Franco, non con il martoriato popolo di Spagna.

La manifestazione è iniziata verso le ore 18,45. Pochi minuti prima, le canaglie fasciste avevano potuto liberamente avvicinarsi alla Basilica di Massenzio per condurre la loro azione provocatoria. In quel momento — circostanza significativa — i poliziotti e i carabinieri erano poco più di una decina, con qualche camionetta. Si sono limitati ad assistere a una sfacciata apoteosi del passato regime: hanno «reagito» facendo sibillare le sirene delle jeep e rombare i motori. Sotto i loro occhi, lo studente universitario Raffaele Charelle, presidente del Comitato anticlericale, è stato brutalmente percoso, tanto che alcuni cittadini hanno dovuto accompagnarlo all'ospedale.

Un altro giovane è stato ferito al volto con un colpo di bastone: perdeva sangue a frotte quando i passanti l'hanno soccorso. Poi, i democristiani hanno reagito e messo in fuga i provocatori.

Alla presidenza dell'assemblea, oltre ai membri del Comitato promotore delle celebrazioni, erano le delegazioni estere (francese, austriaca, tedesca, romena, svizzera, cecoslovacca e jugoslava) il compagno Palmiro Togliatti, il compagno Luigi Longo, l'on. Pietro Nenni, il sen. Ferruccio Parri, i compagni D'Onofrio, Bufalini, Bardini, Turchi, Vidali, Li Causi, Scaccia, Giuliano Pajetta, Duza, l'onorevole Riccardo Lombardi, il senatore Francesco Scotti (che ha assunto la presidenza della manifestazione), le medaglie d'oro Piero Tarami, il prof. Giuliano Vassalli, il compagno Arrigo Boldrini, presidente



L'ampia platea della Basilica di Massenzio gremita durante la manifestazione di solidarietà con gli antifascisti spagnoli

dell'Associazione nazionale Partigiani, Mavy Lordi, dell'ANPI provinciale, il professor Mazzoni, Balducci, il sen. Mancinelli, Palloschi, segretario della Federazione socialista romana, il dottor Fausto Nitti, è salutato da un commosso e caloroso applauso. Santiago Alvarez, ex commissario politico della divisione «Lister», il dottor Fausto Nitti, è salutato da un commosso e caloroso applauso. Santiago Alvarez, ex commissario politico della divisione «Lister», il dottor Fausto Nitti, è salutato da un commosso e caloroso applauso.

Come abbiamo detto, migliaia di persone gremlivano la Basilica. Sul palco, i bandiere nazionali delle formazioni volontarie che parteciparono alla lotta per la libertà spagnola, la bandiera di Spagna, quella della gloriosa formazione «Gaspare Sozzi» e due grandi scritte: «Venticinquesimo anniversario della guerra di Spagna» e «Libertà al popolo spagnolo». Hanno invitato la loro adesione il Partito nazionale, i volontari della divisione americana «Lincoln», il pittore messicano di Città del Messico, i volontari polacchi, ungheresi, portoghesi e della Repubblica di San Marino.

Dopo brevi parole del senatore Scotti («Siamo qui per riaffermare la nostra fedeltà agli ideali che ci unirono nella lotta per la libertà di Spagna e che continuano a unirci»), ha parlato il prof. Garosci, ex ministro della Giustizia, che ha elogiato le brigate internazionali. «La resistenza spagnola è il primo esempio di un popolo che ha trovato in sé la volontà e la forza per battersi contro il fascismo; ed è insieme l'ultimo, grande esempio di solidarietà internazionale. Col fascismo non si discute, lo si schiaccia. La 25 anni, Franco è stato colpito soltanto di mantenere il potere con la tirannia e ancor oggi, i suoi poteri, per trovare una falsa legalità e una falsa legittimità al regime, sono costretti a ricorrere alla pastorale dei vescovi spagnoli del '37, che appoggiava il dittatore del regime di Franco, e verso, vinse grazie all'aiuto di Hitler e Mussolini; ma non c'è avvenire per lui».

Ha quindi preso la parola il compagno Luigi Longo: «Dei volontari che accorsero in Spagna per difendere la

libertà e la democrazia — ha detto — molti mancano all'appello, sono caduti combattendo contro il fascismo. In questo incontro, noi ricordiamo tutti i nostri morti, i combattenti del popolo spagnolo, la loro epopea e il loro sacrificio in Spagna, un popolo intero insorse per sbarrare la strada all'aggressione fascista. Vinse a Madrid, e a Barcellona poi, gli appoggi militari di Hitler e Mussolini e la complicità dei governi dei paesi capitalisti schiacciavano quella gloriosa resistenza. Dalla guerra di Spagna nacque la seconda guerra mondiale, con 50 milioni di morti in Spagna, combattenti non soltanto per la causa patriottica del popolo spagnolo, ma per la umanità intera. Noi oggi possiamo dire che la fine del fascismo italiano, cominciata in Spagna, ha fatto un passo e si è trascinata con sé il suo crollo, ma è trascinata soltanto con i dollari, gli aerei e i carri armati americani. Il suo regime è una minaccia per la libertà e la pace del mondo intero. Oggi dobbiamo avere la coscienza che

il crimine del fascismo ci ha non lasciato un debito verso il popolo spagnolo per questo, dobbiamo agire per la sua libertà, per questo anche il nostro governo, nato dalla guerra di libertà, una nazione deve far proprio il motto di questa assemblea: «Libertà per la Spagna, amnistia per i detenuti politici».

Il discorso del vicepresidente del PCI è stato salutato da un grande applauso della assemblea. Ha parlato il prof. Marzocchi, a nome dei volontari, anardi e della libertà: «Il popolo spagnolo non ha perso la sua battaglia, perché gli ideali che lo ispirano a prendersi le armi sono vivi e trionferanno in tutta parte del mondo. Il popolo spagnolo ha già vinto moralmente. Franco e il fascismo sono gli sconfitti. Chiunque tenti di abbattere il progresso dei popoli sappia che il nostro campo unito lo batteremo sempre e dovunque. Il fascismo internazionale che ha i suoi centri nella Spagna franchista e nella Germania di Bonn».

Una viva ovazione ha accolto sul palco lo spagnolo Santiago Alvarez, che ha parlato a nome di tutte le organizzazioni estere. «Siamo qui — egli ha detto — per ringraziarvi della vostra generosa solidarietà e salutarvi, fraternamente, caldamente, a nome dei democratici spagnoli. In Spagna la lotta continua. La classe operaia, le forze democratiche, l'organizzazione antifascista, si adopieranno per conseguire una via di uscita pacifica alla situazione attuale. Ma Franco, certo all'india, e esalta lo spirito della guerra civile, sappia però che nella lotta ormai imminente che l'unità e la democrazia pongono fine al brutale regime di repressioni».

Per ultimi, ha preso la parola il compagno Nenni: «Nel 1936 — ha detto — tutti avemmo l'intuizione che in Spagna era cominciata una lotta decisiva dell'antifascismo contro il fascismo. Senza gli aiuti stranieri, Franco sarebbe stato sottomesso. La guerra di Spagna poteva essere la tomba del fascismo, purtroppo fu il prologo sanguinoso di una guerra ancor più sanguinosa. La diserzione dalla lotta antifascista di molti paesi costò all'Europa la vittoria. La guerra del 1939 e le occasioni perdute come si sa sono riconquistate con i sacrifici, con il sangue, con i lutti. Oggi ci sono egualmente diserzioni, molte nazioni patteggiano con Franco. Quando furono innalzate via le dittature di Hitler e Mussolini, si prevedeva che giungere al riscatto della Spagna. Invece, numerosi governi dettero e danno il loro aiuto a quel sanguinario regime. E ci riempiono di legazione leggera sui giornali che la Spagna franchista può aderire a quei patto ma-

Sollecitata da comunisti e socialisti al Senato

Urge una legge che assicuri l'imparzialità della RAI-TV

Proposte di immediata attuabilità avanzate dalle sinistre — Approvati altri numerosi provvedimenti fra cui il principio istitutivo della regione molisana

Comunisti e socialisti hanno ieri posto con vigore, davanti al Senato, la necessità di una legge — nell'attesa di questa — di misure immediate, capaci finalmente di garantire l'autonomia della RAI-TV dal governo e dal partito dominante, la sua imparzialità ed obiettività, la possibilità per tutte le correnti politiche di esprimere le loro opinioni e posizioni attraverso la radio e la televisione.

Nella discussione sulla mozione comunista e sull'intervento socialista sono intervenuti i compagni PASTORE, GRANATA e VALENZI, il socialista BUSONI, il missino FERRETTI. Gli oratori dell'opposizione hanno messo l'accento non solo e non tanto sulla denuncia dell'attuale intollerabile situazione di faziosità, per cui la RAI-TV è un organo semplicemente uno strumento nelle mani della DC, quanto sulle precise misure che possono e debbono essere adottate. Ed è interessante rilevare che su queste proposte possono largamente convergere le posizioni dei partiti politici, all'infuori della DC, interessate a sottrarre al partito dominante il monopolio assoluto sulla RAI-TV.

Sia Pastore, sia Busoni si sono richiamati alla nota sentenza del luglio 1960, con la quale la Corte costituzionale, riconoscendo la legittimità del monopolio statale affermava però che proprio questo monopolio dovrebbe assicurare l'imparzialità dell'informazione e la possibilità a tutte le correnti politiche di esprimere la loro opinione. Ma per ottenere questo, la Corte costituzionale sosteneva la necessità di adeguate garanzie legislative. E' necessario, dunque, una legge che modifichi in questo senso le strutture della RAI-TV, i suoi regolamenti, le garanzie che devono essere offerte agli autori dei programmi, i poteri direttivi di indirizzo e

di controllo da parte del Parlamento. E' passato un anno dalla sentenza della Corte costituzionale, eppure il governo non mostra neanche di voler provvedere alla elaborazione di una nuova legge, nonostante che in Parlamento le sollecitazioni non siano mancate (come fanno fede le numerose proposte di legge presentate, anche dai gruppi «convergenti», ma che DC e governo hanno insabbiato).

Non si può attendere, però, una nuova legge, il governo ha infatti il dovere e la possibilità di adottare misure immediate, per stabilire effettive garanzie di imparzialità. Quali garanzie esistono attualmente? Praticamente nessuna, poiché il comitato di vigilanza sui programmi non ha effettivi poteri e non è messo in grado di controllare l'attività della RAI-TV, e poiché la commissione parlamentare di vigilanza non può esercitare alcun controllo preventivo, ma deve limitarsi a discutere i reclami e proteste nei confronti di trasmissioni già eseguite settimane e mesi prima. Tutto il potere rimane dunque nelle mani dei dirigenti della RAI-TV, che fanno il bello e il cattivo tempo, scelgono i programmi, li sopprimono, li tagliano, e degli indirizzi della RAI-TV. Giuste pertanto sarebbero la discriminazione e l'esclusione dei rappresentanti di tutti gli altri partiti dagli organi della RAI-TV.

Vivacissimi battibecchi ed incidenti sono scoppiati nell'aula, durante tale spudorata esaltazione del predominio assoluto di un solo partito su un ente pagato da tutti i cittadini. Il compagno Valenzi ha notato che sulla tesi clericale opposta dall'oratore de non possono certo essere concordati gli stessi partiti «convergenti», che sono danneggiati, come gli altri, dal monopolio di cui la Radio,

essere costituzionale, che deve essere approvata in due letture dalle due Camere; essa avrà efficacia effettiva e non soltanto formale, quando sarà creato l'Ente Regione); 2) un regolamento parlamentare che stabilisce la procedura interna delle due Camere per consentire l'applicazione degli articoli 90 e 99 della Costituzione sui procedimenti di accusa nei confronti del presidente della Repubblica e dei membri del governo, per i reati di attentato alla Costituzione, di alto tradimento e reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni (manca, tuttavia, ancora una legge per la pratica attuazione della norma costituzionale); 3) una nuova variazione di bilancio per aumentare di 812 milioni i fondi a disposizione del ministero del L.P.P. per la concessione di contributi a favore di opere stradali, marittime e idriche (i comunisti hanno votato contro criticando l'insufficienza dei fondi stanziati; in bilancio la frammentarietà degli interventi del L.P.P.)

A Parigi

Vipera recapitata viva per posta a un cantante

E' questa la seconda volta che Luis Mariano riceve un pacco del genere

PARIGI, 20 — Il cantante Luis Mariano ha ricevuto la sua seconda vipera in poco più di due mesi, come nel primo caso, se si fa eccezione per la maggior violenza del secondo. La vipera è stata recapitata per posta e ha costato un cofanetto lungo 30 centimetri e largo 20, avvolto in uno spesso involucro di carta con un'iscrizione leggibile dal mittente.

In assenza del cantante, che si trova in Spagna, il pacco è stato aperto da sua sorella Luis, la quale rimessa, del suo spavento, si è affrettata a portarlo al commissariato di polizia del V° arrondissement di Parigi. La vipera era in pessimo stato di salute e si è accesa a un'ora di vita.

La polizia avanza l'ipotesi che si tratti di una vendetta. Si dice che non è ancora stato individuato il colpevole. L'idea di inviare vipere alle persone amiche

Mozione unanime della commissione agricoltura

Il Senato critica il governo per la politica degli ammassi

Chiesta una discussione in aula — Rivendicati provvedimenti in difesa delle cooperative e dei piccoli produttori agricoli

La commissione Agricoltura del Senato ha ieri deciso all'unanimità di presentare, per la discussione in aula, la seguente mozione: «Il Senato, convinto della necessità di dare una organica disciplina alla politica degli ammassi, invita il governo ad affrontare il problema proponendo gli opportuni provvedimenti legislativi, specie nei confronti delle cooperative». La mozione è firmata da tutti i membri della commissione.

La decisione della commissione Agricoltura suona obiettivamente come critica nei confronti del governo, che nel settore degli ammassi, favorendo il monopolio della Federconsorzi, non consente una tutela efficace degli interessi dei piccoli e medi produttori e delle cooperative agricole. La decisione è venuta in seguito alla vivace discussione sollevata dai comunisti e dai socialisti sui provvedimenti riguardanti l'ammasso per il burro e il formaggio, che sono stati approvati in sede deliberante dalla maggioranza.

Approvata la legge sulla censura

La prima commissione del Senato ha ieri approvato, in sede referente, la legge sulla censura cinematografica e teatrale. Comunisti e

socialisti hanno votato contro, riservandosi il presentare una relazione di minoranza.

Il compagno Caruso, nella sua dichiarazione di voto, ha ribadito la totale opposizione dei comunisti a un progetto che, in violazione della Costituzione, mantiene la censura. Su questo terreno non è possibile alcun compromesso — egli ha affermato — e noi continueremo a batterci per l'approvazione del progetto di legge elaborato dall'ANAC, che abolisce la censura preventiva.

Rinvio l'esame di cittadinanza

La Commissione per gli affari costituzionali della Camera ha deciso di rinviare a una nuova seduta l'esame del disegno di legge sulle norme per la cittadinanza, che avrebbe dovuto iniziare oggi. Il rinvio della discussione è stato deciso, in seguito ad una richiesta scritta in tal senso, formulata dal presidente della Commissione per gli affari esteri, Bettino Craxi.

Passa in assemblea il piano sulle autostrade

Nella seduta di ieri, la Commissione dei lavori pubblici della Camera ha concluso la discussione sul piano per le autostrade, che è stato approvato dalla maggioranza governativa.

Come è noto, nel corso della discussione, le sinistre avevano chiesto il trasferimento della discussione in aula, perché il programma per le autostrade, che prevede una spesa di 1162 miliardi, fosse esaminato nel quadro più ampio della politica dei trasporti, con particolare riferimento alla esigenza di un riordinamento dei servizi ferroviari. I delegati di altri convergenti hanno però respinto questa proposta ed hanno autorizzato il relatore a svolgere in aula una relazione orale nel tentativo di far passare affrettatamente il disegno di legge, senza un serio esame da parte della Camera con un colpo di maggioranza.

La situazione in Alto Adige

Mandato di cattura per il nazista Stanek

Col segretario della SVP arrestati altri 35 atomati - Sono accusati di attività antinazionale

BOLZANO, 20 — Da oggi Hans Stanek, il segretario generale del SVP si trova in stato di arresto. Stanek era stato trasferito dagli agenti di Brera a quelle della nostra città. Le imputazioni a suo carico non sono state rese note, ma si ritiene che saranno quelle di attività antinazionale e di istigazione a compiere gli atti di cui sono imputate altre persone, pure in stato di arresto.

Il Procuratore della Repubblica, Gaetano Rocca, ha emesso oggi ordine di cattura contro 35 persone delle quali 21 in stato di fermo e una latitante.

Le imputazioni che gravano sugli arrestati sono di attività antinazionale, attentati alle strade ferrate, alle e centrali idroelettriche, ai impianti elettrici, detenzione di armi ed esplosivi, associazione al fine di compiere gli atti sopra citati.

Il mandato è il mandato degli Schutzen, Giorgio Kottz di San Leonardo Passiria.

Rimangono ancora una cinquantina di fermati. Tra i fermati per i quali è stato tabellato

quelli attentati siano a loro carico, oltre agli autori confessi dell'attentato al monumento dell'Alpino, c'è anche uno degli attentatori al monumento del «Duce» di Bolzano, il signor Giovanni Demm, del gennaio scorso. L'attentato confesso di questo attentatore ha anche fornito i nomi di due cittadini austriaci che hanno partecipato all'azione d'ammazzare assieme a lui.

Altri sette fermati sono stati effettuati nelle ultime 24 ore.

Sono stati rinvenuti 10 kg di dinamite, un congegno di azione on ad orologeria, 16 detonatori elettrici, 36 metri di miccia detonante, 23 detonatori comuni, 2 pistole con munizioni e 3 fucili.

In campo politico, va segnalato che DC, PSDI, PLI e altre hanno respinto il Consiglio regionale una mozione comunista che chiedeva la convocazione di una conferenza per l'Alto Adige, con la partecipazione del governo, altri che parlano di un'azione di tipo parlamentare ed esplicito del mondo politico ed economico della regione. I consiglieri della SVP si sono astenuti

O.d.g. di Longo sull'organizzazione ospedaliera

I compagni Luigi Longo, Angelino Ludovico Montanari, Barbieri, Angiola Minelli, Vidali ed Ezio Santarelli hanno presentato alla Commissione Igiene e Sanità della Camera, dove è in corso la discussione del bilancio, un ordine del giorno che sollecita una radicale riforma dell'organizzazione sanitaria nazionale.

In particolare l'ordine del giorno invita il governo a presentare con urgenza al Parlamento provvedimenti capaci di rinnovare la struttura ospedaliera, di risolvere il problema dei posti letto sulla base di un piano nazionale articolato in programmi regionali, elaborati col concorso delle istanze democratiche locali.

L'ordine del giorno chiede anche una giusta soluzione dei problemi del personale perché siano garantite adeguate retribuzioni, stabilità delle carriere e la possibilità di accedere attraverso l'ospedale a tutti i livelli delle carriere sanitarie.

DA SABATO 22 LUGLIO

TRADIZIONALE VENDITA

in tutti i negozi dell'Organizzazione

VITTADELLO

PREZZI SBALORDITIVI SU TUTTI GLI ARTICOLI

Abito fresco « pura lana »	L. 9.900
Abito fresco « Falaria » « pura lana »	» 12.000
Abito « Alpagatex » brillante « Magnoni e Tedeschi »	» 13.500
Abito fresco « Pordoi » tessuto a tre capi	» 17.500
Calzone « Americano »	» .790
Calzone ingualcibile	» 1.700
Calzone Terital-Lana « scala d'oro »	» 3.200
Impermeabile « Halion - Chatillon »	» 3.600

APPROFITTADE DELL'ECCEZIONALE OCCASIONE.

R O M A - Via Ottaviano ang. piazza Risorgimento

F I R E N Z E - Via Brunelleschi
Borgo San Lorenzo
Funziona l'aria condizionata

L I V O R N O - Via Grande
Piazza Guerrazzi

P I S A - Via Canto del Nicchio

LA S P E Z I A - Via del Prione

G R O S S E T O - Via Giosuè Carducci

SCONTI SPECIALI SU TUTTI I BALOCCHI